

Gli indici

## Lo spread sotto i 100, le Borse ai livelli pre-dazi: come investire e i nuovi scenari

Piazza Affari al top dal 2007. Gli analisti mettono al centro dell'attenzione le mosse della Fed. Ecco cosa si aspettano, tra rischi e incertezze

[SANDRA RICCIO](#)

14 Maggio 2025 Aggiornato alle 18:07

3 minuti di lettura

Ascolta l'articolo  
05:58

Con il rialzo odierno Piazza Affari torna ai livelli precedenti al fallimento di Lehman Brothers. Il Ftse Mib, infatti, con il +0,70% con il quale ha archiviato la terza seduta settimanale, si attesta a quota 40.356 punti, livello che non toccava da ottobre del 2007. L'andamento della Borsa valori è in controtendenza rispetto a quello degli altri principali listini europei, tutti in negativo. A trainare Milano, l'ottimismo innescato dalla tregua sui dazi siglata tra Stati Uniti e Cina, particolarmente significativo per un Paese manifatturiero e orientato all'export come l'Italia. Fiducia che si riscontra anche con la discesa dello spread tra Btp italiani e Bund tedeschi che si colloca a ridosso della soglia psicologica dei 100 punti base, dopo essere andato in giornata anche sotto questa quota per la prima volta dal 2021, arrivando a 99,9 punti. In chiusura il differenziale si attesta a 101 punti, mentre il rendimento è al 3,70%.

### Lo spread in discesa

La discesa sotto quota 100 del differenziale tra il titolo di Stato italiano a dieci anni e il pari durata tedesco è una buona notizia per l'Italia ma anche per l'Europa. «Questo livello di spread Btp/Bund si era visto soltanto tre volte negli ultimi 16 anni. Nel dettaglio, è quanto avvenuto nel marzo del 2021, nel dicembre del 2015 e nel marzo del 2010 – sottolinea Gian Marco Salcioli, Strategist Assiom Forex -. Il risultato di oggi indica un miglioramento della stabilità politica del nostro Paese. Inoltre evidenzia un maggior controllo del debito pubblico italiano e una migliorata percezione del nostro Paese tra gli investitori esteri». Per l'esperto, la discesa progressiva dello spread Btp/Bund sotto quota 100 significa anche che l'Italia è da tempo uscito dal club dei Paesi percepiti come più a rischio, vale a dire quei Paesi che nell'arco di pochi mesi possono tornare sotto pressione. Questo andamento è stato di recente confermato dalla promozione sul rating dell'Italia arrivata a sorpresa dall'agenzia di rating Standard&Poor's. Nel complesso, la notizia dello spread Btp/Bund sotto quota 100 è un segnale positivo anche per l'Europa. «Conferma la stabilità dell'area e offre un assist a un possibile debito comune europeo che sicuramente ha ancora molta strada da fare ma che ha bisogno anche di questo tipo di fondamenta». Lo spread continuerà a scendere? «Arriveranno altri upgrade – si dice convinto lo strategist -. Paesi come la Francia che hanno un rating inferiore all'Italia in questo momento offrono rendimenti più bassi, segno che ci sono altre promozioni in arrivo per l'Italia».

## L'orizzonte

Lo sguardo adesso è rivolto in avanti e **gli esperti mettono al centro dell'attenzione la Fed, la Banca centrale americana**. «Negli Usa, i dati economici hanno indicato un livello di inflazione inferiore alle attese in aprile – dice Carlo De Luca, responsabile Asset Management Gamma Capital Markets -. Questo andamento offre alla Fed la possibilità di scegliere una politica più accomodante. Allo stesso tempo le trimestrali diffuse in questi giorni dalle grandi aziende Usa sono positive e unite ai buy back in corso offrono margine per essere positivi sui prossimi mesi».

## Rischi e incertezze

Non mancano però rischi e incertezze. Per l'esperto, la politica seguita da Trump **ha minato la fiducia nel mercato azionario Usa e nel dollaro**. La conferma di questa incertezza arriva dal Treasury, il bond di Stato Usa che oggi si muove con un rendimento vicino al 4,5%, ben al di sopra del 3,9% di inizio aprile. Allo stesso tempo c'è incertezza sui prossimi dati economici. Gli effetti dei dazi si faranno sentire realmente solo nelle prossime settimane con i consumatori Usa che probabilmente si ritroveranno a pagare di più per merci arrivate dalla Cina. Gli esperti di Wells Fargo fanno notare che le recenti sospensioni delle tariffe, fissano il tasso effettivo al 13%, cinque volte superiore a quello dell'inizio dell'anno. Tuttavia, il disgelo delle tensioni commerciali tra Stati Uniti e Cina è uno sviluppo positivo.

## L'andamento dell'economia

Gli operatori si interrogano sull'andamento dell'economia Usa. «L'attesa è di un rallentamento ma all'orizzonte c'è anche il rischio di una recessione vera e propria – dice De Luca -. A quel punto i listini Usa potrebbero riprendere a scendere e a ruota seguirebbe anche l'Europa». Per l'esperto, **la risalita delle Borse ci sarà solo e unicamente se la Fed si mostrerà accomodante**. In caso contrario, i livelli raggiunti in questi giorni potrebbero essere i più alti dell'anno. Dopo il recente accordo Usa Cina, gli analisti di Goldman Sachs hanno alzato di mezzo punto percentuale le previsioni di crescita per il 2025, portandole all'1%, e di aver abbassato le probabilità di recessione a 12 mesi al 35%.